

7 MODI DI FINANZIARE IL TUO DIVERTIMENTO

Hai un disperato bisogno di un po' di contanti extra? Le dritte per rimpinguare subito il tuo conto in banca

CANDIDATI DA TUTOR

Non devi cercare chissà dove se vuoi fare qualche euro in più: a volte, basta semplicemente guardarsi intorno. All'università, per esempio, puoi avvalerti della formula "150 ore" che ti dà la possibilità di prestare collaborazioni retribuite per un massimo di 150 ore (e minimo 8) per ogni anno accademico, che tu stia frequentando la triennale o la magistrale. L'importante è aver acquisito almeno due quinti dei crediti previsti dal tuo piano di studi. D'estate, tra l'altro, il personale di solito va in ferie mentre la maggior parte degli spazi restano aperti, quindi potresti trovare facilmente delle sostituzioni, per esempio nelle biblioteche. Se ti vuoi portare avanti per il prossimo anno accademico, invece, puoi proporti come tutor, il che aggiunge anche valore al tuo curriculum. Come ti candidi? Vai sul sito della tua università e tieni d'occhio le bacheche per vedere se ci sono dei bandi aperti.

Quanto guadagni Da € 8 all'ora esenti da imposte.

DAI RIPETIZIONI

Di sicuro c'è almeno una materia in cui eccelli o, almeno, te la cavi egregiamente. Perché, allora, non mettere le tue conoscenze a disposizione delle aspiranti matricole della tua università che si stanno preparando per i test di ammissione? Se ti sembra troppo impegnativo, proponiti invece agli studenti delle superiori che sono stati rimandati a settembre: di certo avranno bisogno di te! Fai rete: appendi un volantino in bacheca nelle segreterie dei licei della tua città che restano aperti anche d'estate, pubblica il tuo annuncio su Facebook e proponiti sul marketplace online Skuola.net Ripetizioni (ripetizioni.skuola.net) per lezioni private a casa o via web.

Quanto guadagni € 8-25 all'ora.

DIVENTA FREELANCE ONLINE

Magari sei un'ottima traduttrice dal francese, se solo ti ci mettesti. Oppure hai esperienza come web designer. O, ancora, te la cavi benissimo con il digital marketing. Tutte competenze che puoi offrire come freelance

online nei ritagli di tempo. Il bello delle collaborazioni via web, infatti, è che puoi lavorare ovunque ti trovi e organizzarti gli orari in modo elastico. Basta usare piattaforme come Twago o Addlance, che ti aiutano a entrare in contatto con chi ha bisogno dei tuoi servizi. E di sicuro, qualcuno disposto a pagarti lo scoverai (cosa non si trova nella rete?).

Quanto guadagni Dipende da cosa offri. Alcuni freelance hanno delle tariffe in base al numero di parole o al progetto.

FAI LA PET O HOUSE SITTER

Non tutte sono tagliate per fare la baby-sitter (ma se ti piace resta un'ottima soluzione per fare cassa), però c'è sempre la possibilità di proporsi come pet-sitter. Insomma, i bambini sono tenerissimi, ma vuoi mettere i cuccioli? E se sei allergica ai gatti, puoi proporti come custode della casa: bagnerai le piante mentre i proprietari sono in vacanza! È quello che fa per te? Registrati su un sito generico di annunci come Kijiji.it oppure una piattaforma specifica per



gli animali come PetMe.it e metti in contatto con chi è alla ricerca di un amico per il proprio quattrozampe o un guardiano per le sue piante. Puoi anche creare una pagina Facebook dove pubblicizzare i tuoi servizi, ma registrandoti su un sito ufficiale hai qualche garanzia e sicurezza in più. **Quanto guadagni** Da € 10 per dare da mangiare agli animali a € 25 per una notte a fare la guardia all'appartamento e bagnare le piante (ah, e il pernottamento è gratis!).

CONCEDI INTERVISTE

I sondaggi possono essere divertenti e, soprattutto, ti aiutano a rimpinguare il tuo extra budget. Proprio così: c'è chi è disposto a pagare per sapere cosa ne pensi di un prodotto o un'idea. Se la cosa ti interessa, vai su un sito come quello di American Consumer Opinion (www.acop.com), ti registri (è gratis) e in 10-15 minuti potrai mettere insieme un gruzzoletto. Si tratta di ricerche di mercato per lo più curate da aziende di marketing, il cui obiettivo è raccogliere un feedback per migliorare i servizi. Rispondere alle domande è un lavoro facile facile che puoi fare comodamente in pigiama. Tutto ciò che ti serve è una connessione internet, una mail e un po' di pazienza... perché probabilmente poi riceverai un sacco di spam.

Quanto guadagni Dipende dal tipo di sondaggio: il valore degli incentivi varia da 100 a 5.000 punti (un punto equivale a un centesimo), anche in base al tempo richiesto.

PROPONITI COME SOCIAL MEDIA ASSISTANT

Sei una millennial nativa digitale? L'Italia è piena di piccole aziende, dalla pasticceria artigianale al parrucchiere, alla ricerca di una girl in tech che gestisca i propri social. Devi solo saper scrivere velocemente brevi testi che catturino l'attenzione (e occhio all'ortografia). Registrati su un portale come Infojob o Monster, e inserisci il tuo cv. O, ancora meglio, prova a fare tu il primo passo: cerca delle piccole realtà imprenditoriali che potrebbero aver bisogno di te e contattale illustrando i vantaggi di una pagina gestita in modo efficace su Fb & Instagram. Non c'è nemmeno bisogno che siano nella tua stessa città...

Quanto guadagni € 20-40 lordi all'ora oppure € 700-1.000 a forfait mensile, in base alla tua esperienza.

GUARDA GLI ANNUNCI IN RETE

Registrati in un sito di annunci di lavoro come Jobrapido.com oppure Subito.it per ricevere le notifiche di chi cerca studenti per piccole collaborazioni. Oppure, se abiti a Milano o Torino, puoi scaricare l'app gratuita Taskhunter che, anche grazie a un sistema di geolocalizzazione, ti mette in contatto con persone della tua città che stanno cercando studenti universitari verificati per un lavoretto temporaneo.

Quanto guadagni Dipende dal tipo di impiego per cui ti proponi. Generalmente si tratta di compensi orari, allineati ai minimi sindacali in base al settore. Se poi trovi un lavoro come cameriera in un bar o in un hotel, ricorda che le mance sono un'altra ottima fonte di cash!

Chiedilo a Cosmo
di Chiara Gili

D&R



Così risparmi anche in vacanza

Sto provando seriamente a risparmiare e vorrei continuare a fare attenzione alle spese anche in vacanza. In base alla tua esperienza, cosa consigli per monitorare le uscite in maniera facile e, soprattutto, realistica ovunque vada? Una app può davvero sostituire il classico file excel?

Claudia

La risposta è sì. La tecnologia può diventare un'alleata preziosa nel monitorare l'andamento delle finanze perché semplifica ogni cosa, senza stress. I programmi troppo macchinosi e difficili da gestire, infatti, alla fine si rivelano inutili. Al contrario, una app è uno strumento che puoi avere sempre con te e aggiornare in tempo reale. La più basilica per tracciare spese ed entrate è Il mio Budget, mentre Money Target ti permette anche di fissare l'obiettivo di accumulo mensile che vuoi raggiungere. Se dimentichi sempre le scadenze, puoi provare Pocket Expense, munita di un sistema di alert per il pagamento di bollette e fatture.

LE REGOLE DELLA CONTABILITÀ FELICE
Mi sono da poco messa in proprio e faccio davvero fatica a capire come organizzare tutta la documentazione

che devo conservare per il commercialista. Sulla carta sembra facile ma poi, nel concreto, mi manca sempre qualcosa. Hai dei consigli per organizzare al meglio le carte?

Nicole

La cosa più odiosa che può capitare è perdere soldi per mancanza di organizzazione. Magari ci affanniamo a risparmiare e, invece, basterebbe essere attente a tutte le carte fiscali in modo da non perdere la possibilità di avere detrazioni e/o deduzioni ed essere sicure di dichiarare tutti gli introiti in modo da non incorrere in sanzioni. All'inizio ti sembrerà difficile ma ti assicuro che bastano poche regole per gestire bene l'appuntamento con le tasse. Pensa a una vera e propria routine finanziaria, con il tempo diventerà tutto automatico.

1. Crea un archivio. Se sai di avere un posto preciso dove conservare le carte, sarà tutto più facile. Ne serve uno per ogni anno: appena hai un atto che attesta il tuo reddito (ricevute e fatture se lavori in proprio) o una spesa che dà diritto a una deduzione o detrazione, inseriscile subito nel faldone.
2. Attenzione a scontrini e ricevute. Molto spesso si accumulano in borsa e poi in un raptus di pulizia si butta tutto senza guardare. Abbi cura, per esempio, di quelle relative

alle spese sanitarie (mediche, specialistiche, farmaceutiche) o alla tua attività (cancelleria, bollette telefoniche, pc...). Per conservarle tieni in borsa una pochette o un doppio portafoglio e ogni domenica sera riponile nel faldone.

3. Ricordati di fare le fotocopie. Le darai al commercialista e conserverai tu gli originali. Ti serviranno anche per un eventuale controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Occhio: la documentazione fiscale va conservata per 5 anni.

MEGLIO DIPENDENTE O PARTITA IVA?

Non sono contenta del mio attuale lavoro da dipendente e quest'estate mi sono presa una lunga vacanza per riflettere sul da farsi. Sto infatti seriamente pensando di aprire la partita Iva e diventare libera professionista. Fra l'altro, ho quasi 37 anni e con il mio compagno vorremmo mettere su famiglia. E tutti, sia lui sia i nostri genitori, mi sconsigliano di lasciare un impiego sicuro, soprattutto se avremo un bambino. Ecco, quindi, la domanda: che tutele hanno le donne che si mettono in proprio? E soprattutto, mi conviene davvero restare infelice in ufficio, pur sapendo di avere ottime chance da freelance?

Viviana

Sappi che come titolare di partita Iva dovrai occuparti anche del pagamento dei contributi (per la pensione futura). Inoltre, se sei iscritta a un albo, oppure un ordine professionale, verserai alla tua cassa di previdenza oppure alla gestione separata (ogni albo ha una propria regolamentazione). Non specifichi la tua situazione ma prendiamo il caso della gestione separata, che è il più comune. Ebbene, oggi l'Inps assicura il trattamento di maternità per 5 mesi. Durante il periodo di assenza obbligatoria dal lavoro avrai dunque diritto all'indennità economica in sostituzione del compenso. Per i lavoratori autonomi è previsto anche l'assegno per il nucleo familiare, sempre a determinate condizioni che verificherà il tuo commercialista. In più, ti spetta l'indennità di malattia (se non hai altra copertura previdenziale obbligatoria), per un massimo di 180 giorni nell'arco di un anno solare, in caso di ricovero ospedaliero in strutture pubbliche o private accreditate al Servizio sanitario nazionale. Direi, quindi, che la donna che sceglie la libera professione, per fortuna, non è affatto priva di tutela. Ma spetta soltanto a te valutare l'opportunità di lanciarti in un nuovo lavoro autonomo: scegli l'opzione che ti potrà rendere più appagata!